



ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI
CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

«APPROFONDIMENTI»

Giovedì 8 febbraio 2024 - ore 14.00

Presentazione del
Libellus de medicinalibus Indorum herbis.
Manuscripto azteca de 1552
di Martín De La Cruz
nella traduzione in latino di Juan Badiano

-
- Roberto ANTONELLI: *Saluto della Presidenza dell'Accademia Nazionale dei Lincei*
 - Germán FAJARDO DOLCI (Direttore della Facoltà di Medicina della Universidad Nacional Autónoma de México; Presidente della Academia Nacional de Medicina de México): *Saluto introduttivo*

Presentano:

- Lucia TOMASI TONGIORGI (Lincea, Università di Pisa)
- Mariablanca RAMOS ROCHA DE VIESCA (Direttrice del Departamento de Historia y Filosofía de la Medicina de la Facultad de Medicina; Universidad Nacional Autónoma de México)
- Carlos VIESCA-TREVIÑO (Presidente della International Society of History of Medicine; Universidad Nacional Autónoma de México; membro della Panamerican Academy of History of Medicine e della Academia Nacional de Medicina de México)
- Marco GUARDO (Direttore della Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana)

* * * * *

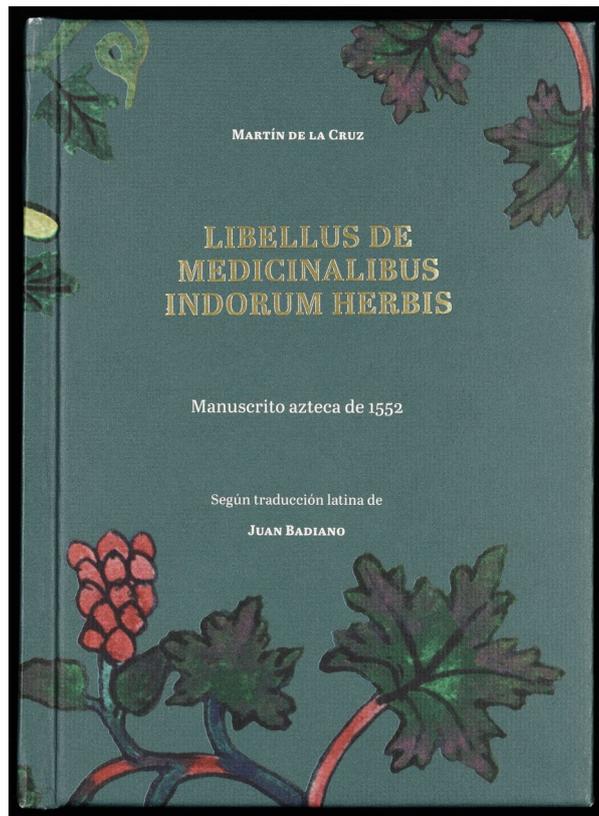
La manifestazione potrà essere seguita anche in streaming
sul canale linceo accessibile dalla pagina web: <https://www.lincci.it/it/dirette-streaming>

ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI
CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

«APPROFONDIMENTI»

Giovedì 8 febbraio 2024 - ore 14.00

Presentazione del
Libellus de medicinalibus Indorum herbis. Manuscripto azteca de 1552
di Martín De La Cruz
nella traduzione in latino di Juan Badiano



PRESENTAZIONE – Il *Libellus de medicinalibus Indorum herbis*, noto anche come Códice de la Cruz Badiano, fu composto in Messico nel 1552, quando gli Spagnoli avevano già conquistato il Messico-Tenochtitlan. Fu scritto in lingua *nahuatl* da un nobile indio messicano, Martín de la Cruz, e tradotto in latino da Juan Badiano su richiesta di Francisco de Mendoza, figlio del viceré, per donarlo al re di Spagna. Redatto per divulgare una raccolta di ricette terapeutiche utilizzate dagli Aztechi, descrive le piante specifiche e i trattamenti per diverse malattie. Vengono presentate 251 piante, di cui 185 con disegni a colori.

Il *Libellus* è un esempio di medicina meticcia, dove convivono l'influenza europea e la tradizione azteca, di cui viene presentato solo l'aspetto naturale, la pianta vera e propria, mentre viene tralasciata la visione del mondo religiosa e politeistica. L'importante manoscritto è fondamentale testimonianza della conoscenza medica preispanica.
